

Saturo di rifiuti il capannone di Sambatello per via dei conferimenti quasi bloccati

Verso il nuovo piano di raccolta Intanto la filiera è di nuovo ferma

Come cambia il servizio tra sistema misto e cassonetti intelligenti. Le soluzioni del Conai presentate giorno 18

Eleonora Delfino

Il capannone di Sambatello è di nuovo pieno. La filiera si è inceppata. Ancora una volta. L'impianto di trattamento per giorni ha aperto i cancelli alle diverse tonnellate che arrivavano per ripulire i diversi quartieri della città; ma i flussi in uscita zoppicano, fino a fermarsi. Non si conferiscono gli scarti, il cdr ed è ferma anche la trasferta in Puglia. Quando sembra che l'emergenza stia per alleggerirsi (per rientrare servono impianti efficienti e discariche aperte e funzionanti) si torna in affanno. Una situazione che alimenta da mesi una delle emergenze più lunghe che il territorio abbia mai conosciuto. E mentre alla Città Metropolitana, che ha il ruolo di Ato si tenta di intervenire sul fronte impianti a Palazzo San Giorgio si lavora sul nuovo piano di raccolta rifiuti. La versione definitiva sarà presentata il 18 gennaio ed è frutto dell'interlocuzione costante tra il Conai e il Comune che lavorano nel segno della sinergica collaborazione. Proprio in questi giorni gli amministratori del settore Ambiente si sono confrontati con i tecnici del consorzio che da oltre

20 anni mette a punto un efficace sistema per il recupero, il riciclo e la valorizzazione dei materiali. Un piano scritto a più mani che punta sul sistema della responsabilità condivisa. Pubblica amministrazione, cittadini imprese. Il piano che accoglie le istanze del Comune sarà rielaborato e presentato tra dieci giorni, poi se l'Ente riterrà necessario potrà fare delle osservazioni e quindi si arriverà al definitivo. Quali i passaggi essenziali di questo nuovo modello? L'idea del sistema misto è stata ritenuta sostenibile. Così la raccolta differenziata prosegue ma bisogna stabilire come per quale genere di rifiuti e in alcune zone della città; non solo sarà accompagnato dal ritorno dei cassonetti su strada.

Si cerca di scrivere ed adattare questo nuovo piano alla morfologia di un territorio vasto che dalle zone costiere e pianeggianti arriva fino alla mon-



Paolo Brunetti:
«Proseguiamo il percorso ma gli impianti devono essere efficienti»

Il ruolo del cittadino nell'emergenza

● "Emergenza rifiuti e salute pubblica. Il ruolo del cittadino". Un tema che verrà affrontato da più angolazioni nel corso dei confronti on line promossi dalla comunità Magis degli Ottimati. L'obiettivo è aumentare la consapevolezza. Durante gli incontri verrà elaborata un'azione civile per evitare nuovi accumuli di rifiuti. Gli incontri si terranno su piattaforma Zoom; per accedervi è necessario cliccare sul link: Passcode: 2021. Si comincia oggi (alle 18) con un'analisi sugli aspetti economici e sociali curata da Giuseppe Mazzotta, amministratore delegato di Hermes Carmine Gelonese, segretario Consulta diocesana aggregazioni laicali. Sabato prossimo gli aspetti sanitari saranno affrontati da Rubens Curia portavoce Comunità Competente e Cinzia Nava.

tagna, sottolinea l'assessore all'Ambiente, Paolo Brunetti. È stato inserito sistema premiale per raccolta differenziata sui cassonetti intelligenti, su base sperimentale coinvolgendo anche le attività produttive della città. Si pensa a una forma di scontistica rispetto ai servizi garantiti dall'Ente. Cassonetti da installare in determinate aree della città abbastanza sorvegliate. Un'altra novità prevista è quella di ripensare alla raccolta nei grandi condomini. La presenza di un numero alto di nuclei familiari e di altrettanti mastelli per strada poco si concilia al decoro. Così in questi casi si provvederà alla raccolta attraverso dei cassonetti condominiali. Insomma sottolinea l'assessore Brunetti «prosegue il percorso che avevamo intrapreso durante la campagna elettorale che stiamo rispettando. Attendiamo di vedere piano definitivo per dare risposte alla città e trovare una via d'uscita all'emergenza che prosegue da tanto, troppo tempo. È necessario però che ci siano attività propeudetiche affinché gli impianti di discarica e conferimento siano efficienti». Ma su questo fronte la strada sembra ancora in salita.

© RIPRODUZIONE RISERVATA